

**SCHEMA DI CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FINALIZZATO
ALLA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO BIOTICO SUL
POTENZIALE AGRICOLO CAUSATO DA ANOPLOPHORA GLABRIPENNIS
MOTSCHULSKY (tarlo asiatico del fusto) ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DI AREE
VERDI CON NUOVI IMPIANTI DI VIEGETALI NON SUCETTIBILI
ALL’ORGANISMO NOCIVO.**

CIG B4F3149CF1

CUP J39B24000200006

N. GARA SUAM G09974

Lotto n. 1

Osimo, _____

SCHEMA DI CONTRATTO

TRA

AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca” – C.F. e P.I.V.A. 01491360424 con sede legale in Osimo (AN), Via Edison n. 2, PEC: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it rappresentata nel presente atto dal Dirigente Tecnico del Settore “Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni”, Dott.ssa Francesca Severini (C.F. SVRFNC69H51A271W), nata ad Ancona (AN) il 11.06.1969, domiciliata per la carica presso la sede legale dell’Agenzia (di seguito per brevità definita come **Amministrazione o Committente**)

E

COVECO S.r.l. Soc. a Resp. Lim. a socio unico P. IVA 01913020432 con sede legale a Porto Recanati (MC), Via Scossicci 21, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Macerata al n. REA 192025, PEC: covecosrl@pec.it, domiciliata ai fini del presente atto in Porto Recanati (MC), Via Scossicci 21, in persona dell’Amministratore Dott. Paci Gabriele C.F. PCAGRL51M11D597C (di seguito, per brevità, anche solo **Appaltatore o Esecutore**)

PREMESSO CHE:

Con la legge regionale 14 maggio 2012 n. 12 è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche, nel prosieguo SUAM, in conformità del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2011, n. 55214 (Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie).

Con Deliberazione 26 novembre 2012, n. 1670 la Giunta della Regione Marche ha, tra l’altro, costituito la SUAM.

Gli articoli 2 e 5 della citata legge regionale n. 12/2012 disciplinano, rispettivamente, le competenze della SUAM e dei soggetti tenuti ad avvalersi della SUAM.

L’articolo 4 della legge regionale n. 12/2012 disciplina i soggetti tenuti ad avvalersi della SUAM tra cui, per le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l’acquisizione di beni e servizi, le strutture organizzative della Giunta regionale.

Ai sensi delle predette norme, la SUAM deve, tra l’altro, adottare il provvedimento di avvio della procedura contrattuale, deve farsi carico degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura contrattuale in tutte le fasi, fino all’aggiudicazione efficace e deve assicurare il supporto per la stipulazione del contratto da parte del soggetto avvalente.

Con D.G.R. n. 1511/2017, integrata con DGR n. 237/2018, è stato definito il modello organizzativo in forza del quale “per le procedure contrattuali di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35, ad eccezione di quelle di cui alla successiva lettera f), la competenza all'avvio e alla conclusione delle relative procedure di affidamento è assegnata, ferma la competenza dei singoli RUP degli uffici della Regione relativamente a tutte le restanti fasi contrattuali, dalla progettazione alla conclusione del contratto”..... “al Servizio "Stazione Unica Appaltante Marche" per l'affidamento di tutti i restanti contratti”.

Con Delibera CDA AMAP n. 18 del 08.05.2024 è stata stipulata la Convenzione inerente i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) e l’AMAP quale Soggetto Pubblico di cui agli

artt. 4 e 6 della L.R. 12/2012, nonché gli enti interessati alla ricostruzione post-sisma 2016 (Soggetti Attuatori), assegnatari di finanziamenti PNRR-PNC, che si avvalgono delle forme di aggregazione di cui all'art. 62, D. Lgs. 36/2023, avente ad oggetto la delega delle procedure ad evidenza pubblica.

Con Decreto del Dirigente Amministrativo AMAP n. 375 del 17.12.2024, rettificato con successivo Decreto del Dirigente Amministrativo n. 376 di pari data, è stata avviata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche – Misura 5, Sottomisura 5.1., Operazione B), finalizzato a realizzare misure di contrasto alla diffusione del tarlo asiatico del fusto *Anoplophora glabripennis* (motschulsky), suddiviso in 3 (tre) lotti operativi e indipendenti tra loro, il cui ammontare complessivo a base di gara è pari ad Euro 757.639,75 (Euro settecentocinquantasettemilaseicentotrentanove/75), IVA esclusa, di cui Euro 382.641,75 (Euro trecentoottantaduemilaseicentoquarantauno/75) per costi della manodopera ed Euro 6.843,93 (Euro seimilaottocentoquarantatre/93) per oneri della sicurezza da rischi interferenziali non soggetti a ribasso di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni (nel prosieguo indicato come “TU Sicurezza”).

Le attività di “abbattimento” e di “trasporto”, oggetto dell'affidamento, sono svolte in luoghi di cui l'Amministrazione non ha “disponibilità giuridica” e pertanto non sussiste l'obbligo di redigere il DUVRI non essendo possibile rilevare rischi interferenziali tra i dipendenti AMAP e l'Appaltatore aggiudicatario dell'appalto.

Per le attività di accumulo e cippatura del legname infestato che si svolgono nei luoghi oggetto di concessione ad AMAP, da parte degli enti proprietari e gestori degli stessi (Comuni di competenza del luogo e Consorzio di Bonifica Marche), riemerge la disponibilità giuridica degli stessi.

Quindi, in questo contesto, l'Amministrazione ha valutato le eventuali interferenze tra l'Agenzia e l'Appaltatore aggiudicatario ed ha redatto il DUVRI che si allega al presente contratto (All. C). L'Appaltatore aggiudicatario, in caso di affidamento a terzi di parte del servizio (subappalto) o ricorra a imprese ausiliarie (avvalimento) per tutta la durata dell'appalto, dovrà valutare la presenza di rischi interferenziali e quindi la redazione del DUVRI.

Comunque, l'Amministrazione committente ha l'obbligo di fornire all'Esecutore dettagliate informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro dove andrà ad operare, in relazione all'appalto in oggetto, di cui l'Amministrazione ha la disponibilità giuridica e sulle misure di prevenzione e di protezione adottate con riferimento alla propria attività. A tal proposito l'Amministrazione ha redatto uno specifico documento che è stato consegnato e controfirmato per accettazione dall'aggiudicatario il quale dovrà elaborare, prima della consegna del Servizio, un Piano di sicurezza operativo (di seguito denominato POS) che dovrà recepire le prescrizioni fornite dall'Amministrazione e integrarle con misure proposte con l'offerta tecnica.

Con Decreto del Dirigente del settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture n. 128 del 30.07.2025 previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, nonché previa verifica circa il possesso dei requisiti in capo all'offerente, la SUAM ha provveduto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del Codice, all'aggiudicazione, immediatamente efficace, del lotto 1 del servizio di che trattasi a favore della società COVECO S.r.l. Soc. a Resp. Lim. a socio unico P. IVA 01913020432 per un importo di Euro 217.535,44 (Euro duecentodiciasettemilacinquecentotrentacinque/44), di cui Euro 1.399,00 (Euro milletrecentonovantanove/00) per gli oneri della sicurezza di cui al “TU Sicurezza”.

Le parti dichiarano che il suddetto atto risulta loro ben noto e che allo stesso intendono fare

riferimento.

In conformità alle disposizioni del Codice, è stato pubblicato l'avviso sui risultati della procedura in parola.

L'esecutore ha regolarmente costituito garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 117 del Codice, mediante polizza fidejussoria n. 2448257 nella misura del 5%, ai sensi dell'art. 106 del Codice, per l'importo di Euro 15.103,85, con decorrenza 25.08.2025 al 25.08.2026, nonché idonea polizza assicurativa n. 506694207 che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni, arrecati a persone o cose con decorrenza dal 19.05.2025 al 19.05.2026 per un massimale di Euro 5.000.000,00 per Responsabilità Civile derivante da esercizio Attività; Responsabilità civile della proprietà dei fabbricati e danni da incendio ai locali presi in affitto incluso nel massimale; Euro 1.000.000,00 per responsabilità civile per danni da incendio; Euro 5.000.000,00 per responsabilità civile per infortunio dei prestatori di lavoro per sinistro (con limite di Euro 2.500.000,00 per ogni persona).

Con Decreto del Dirigente Amministrativo AMAP n. 238 del 01.08.2025 è stata autorizzata la società COVECO S.r.l. Soc. a Resp. Lim. a socio unico P. IVA 01913020432 a procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., all'avvio di urgenza del lotto 1 del servizio in questione.

In data 28.08.2025, a seguito della constatazione dei luoghi avvenuta effettuata dal DEC in contraddittorio con il rappresentante dell'impresa avvenuto in data 18.08.2025, si procedeva alla consegna del lotto 1 del servizio in questione, con apposito verbale conservato agli atti di ufficio (ID AMAP n. 308783 del 28.08.2025).

Con Decreto del Dirigente Amministrativo AMAP n. _ del _____ veniva approvato lo schema di contratto con la società COVECO S.r.l. Soc. a Resp. Lim. a socio unico P. IVA 01913020432 con sede legale in Porto Recanati (MC), Via Scossicci 21 e veniva autorizzata la stipula del suddetto contratto a mezzo pec ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. 36/2023.

L'Esecutore conferma di disporre dell'organizzazione e delle attrezzature necessarie per garantire la prestazione assunta alle condizioni indicate nei documenti di gara e nell'offerta presentata.

L'Esecutore riconosce espressamente che l'assunzione dell'appalto alle condizioni offerte è effettuata con piena conoscenza e consapevolezza del presente contratto e dei documenti di gara, nessuno escluso.

LE PARTI COSTITUITE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 -Premesse Norme regolatrici e disciplina applicabile

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- a) Garanzia definitiva;
- b) Offerta tecnica dell'Esecutore;
- c) Offerta economica dell'Esecutore;
- d) Polizza assicurativa per la copertura di ogni rischio di responsabilità civile per danni, arrecati a

persone o cose.

I suddetti documenti sono conservati presso il Committente.

Costituiscono, infine, parte integrante e sostanziale del presente contratto e vengono allo stesso materialmente allegati, i seguenti documenti:

- a) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito denominato anche CSDP) (All. A);
- b) Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione (All. B);
- c) DUVRI destinato alle ditte e ai lavoratori autonomi affidatari redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs.81/2008 (All. C).

In caso di discordanza o contrasto tra disposizioni, quelle previste in atti e documenti prodotti dall'Amministrazione prevalgono su quelle corrispondenti previste in atti e documenti prodotti dall'Esecutore, fatto comunque salvo il caso in cui detti atti e documenti contengano, a giudizio del Committente, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel presente contratto e relativi allegati redatti dal Committente.

Il presente contratto è regolato, in via graduata:

- a) dal contenuto del contratto e dei suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Esecutore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- b) dalle disposizioni di cui al Codice;
- c) dalle disposizioni di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;
- d) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per il Committente, di cui l'Esecutore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegate, formano parte integrante del presente atto;
- e) dalle norme in materia di Contabilità dell'Amministrazione;
- f) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
- g) dal Patto di Integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

ARTICOLO 2 - Ambito soggettivo

Ai fini dell'esecuzione del presente atto, si definisce il seguente ambito soggettivo:

- a) Amministrazione (anche Committente ai sensi e per gli effetti del Capitolato speciale): **AMAP**
- b) responsabile di progetto del Committente (anche RUP ai sensi e per gli effetti del Capitolato speciale): **Rag. Mauro Mazzieri**
- c) direttore dell'esecuzione (anche DEC ai sensi e per gli effetti del Capitolato speciale): **Dott. Renzo Ranieri**

- d) Direttore operativo (DO) a supporto dell'attività del DEC: **Dott. Luca Mercadante**;
- d) assistenti del direttore dell'esecuzione (anche collaboratori ai sensi e per gli effetti del Capitolato speciale): **Dott.sse Elisa Verdolini e Carlotta Ilari**
- e) Esecutore (anche Appaltatore ai sensi e per gli effetti del Capitolato speciale): **COVECO S.r.l. Soc. a Resp. Lim. a socio unico**

L'Esecutore che non conduce personalmente l'esecuzione del presente atto, deve individuare, entro 5 giorni solari dalla stipulazione del presente atto, un rappresentante al quale l'Amministrazione, nella persona del responsabile di progetto o del direttore dell'esecuzione, possa fare riferimento per ogni aspetto riguardante le attività contrattuali. La rappresentanza deve risultare da apposito mandato conferito nei modi previsti dalla legge avuto riguardo all'oggetto del mandato, depositato presso il Committente. Anche in presenza di tale mandato l'Esecutore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi, l'Amministrazione, previa motivata comunicazione all'Esecutore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Esecutore o al suo rappresentante.

Sono fatte salve eventuali individuazioni già effettuate in fasi antecedenti della procedura.

ARTICOLO 3 - Ambito oggettivo

Con il presente atto l'Amministrazione affida all'Appaltatore, che accetta:

1. l'esecuzione di misure di contrasto alla diffusione del tarlo asiatico del fusto *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky), ai sensi della Decisione di esecuzione UE della Commissione n. 893 del 9 giugno 2015 e del Piano d'azione della Regione Marche approvato con DGRM n.1730 del 13 dicembre 2013, attraverso interventi di abbattimento, trasporto e cippatura di piante infestate per il lotto 1, nell'area di intervento n. 1 – Provincia di Ancona, così come disposto nel Capitolato speciale e nell'offerta aggiudicataria;
2. la riqualificazione di aree verdi pubbliche interessate dalle misure fitosanitarie attraverso la messa a dimora di specie considerate non ospiti dell'organismo nocivo in parziale sostituzione delle piante abbattute per il lotto 1, nell'area di intervento n. 1 – Provincia di Ancona, così come disposto nel Capitolato speciale e nell'offerta aggiudicataria.

ARTICOLO 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo, onnicomprensivo, fisso e invariabile, per la prestazione oggetto del presente atto, è pari a complessivi Euro 217.535,44 (Euro duecentodiciassettemilacinquecentotrentacinque/44), al netto di IVA, di cui Euro 1.399,00 (Euro milletrecentonavanove/00) per gli oneri della sicurezza.

ARTICOLO 5 – Revisione prezzi e modifica del contratto durante il periodo di efficacia

Il presente contratto non è soggetto alla revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.

Il contratto potrà essere prorogato solo qualora previsto nel bando e nei documenti di gara iniziali, per un numero di giorni pari a quelli di interruzione e sospensione del servizio nei casi previsti dal CSDP. In tale eventualità si applica l'art. 120, comma 10, del Codice.

Il contratto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei soli casi previsti dall'art. 120 del Codice.

La richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 (tre) mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Fatto salvo quanto previsto al comma precedente, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dal Codice e dai suoi Allegati.

In caso di modifiche contrattuali non disposte dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, quest'ultimo fornisce all'Esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dell'Esecutore stesso.

Con riferimento alle variazioni entro il quinto dell'importo contrattuale di cui all'art. 120, comma 9, del Codice, l'Esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto ed è tenuto a eseguire le nuove prestazioni, previa eventuale sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'Esecutore ai sensi degli articoli 211 e 212 del Codice.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste e per le quali non risulta fissato il prezzo, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi sono determinati:

- a) ragguagliandoli a quelli di prestazioni consimili compresi nel contratto;
- b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il RUP o il direttore dell'esecuzione e l'Esecutore, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi sono approvati dall'Amministrazione, su proposta del RUP.

Se l'Esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, l'Amministrazione può ingiungergli l'esecuzione delle prestazioni sulla base di detti prezzi; ove l'Esecutore non iscriva riserva negli atti contabili con le modalità e i termini previsti dall'Allegato II.14, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Gli ordini di variazione del RUP o del direttore dell'esecuzione fanno espresso riferimento all'intervenuta approvazione, salvo il caso in cui l'ordine venga dato nell'ambito dei suoi poteri discrezionali in quanto abbia ad oggetto prestazioni disposte per risolvere aspetti di dettaglio e che non comportino un aumento del corrispettivo del presente atto.

ARTICOLO 6 - Luogo e modalità di esecuzione

Il luogo di esecuzione del lotto 1 del servizio è relativo all'area di intervento n. 1 – Provincia di Ancona, così come individuata nella tabella 1 del CSDP. L'Esecutore è obbligato ad espletare il servizio con le modalità indicate nel CSDP e/o che verranno comunicate dall'Amministrazione,

alle condizioni economiche fissate in sede di aggiudicazione, senza sollevare eccezioni al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta.

ARTICOLO 7 - Durata, avvio dell'esecuzione, proroghe e sospensioni

Il servizio viene affidato per la durata di 150 giorni naturali e consecutivi, come da cronoprogramma previsto nel CSDP per il lotto d'appalto n. 1, salvo il caso di risoluzione anticipata, secondo quanto previsto dalle clausole contrattuali, dal bando o dalle norme vigenti, con facoltà dell'Amministrazione di esercitare il diritto di opzione per la proroga qualora previsto nel bando e nei documenti di gara.

I termini per l'espletamento della prestazione decorrono dal 28.08.2025, data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.17, commi 8 e 9, del Codice.

Nel verbale di constatazione dei luoghi, il direttore dell'esecuzione sulla base delle disposizioni del RUP, ovvero il RUP, nel verbale di consegna del servizio con cui ha dato avvio all'esecuzione della prestazione, entrambi controfirmati dall'Esecutore, ha indicato le prestazioni che l'Esecutore deve immediatamente eseguire e fornito tutte le istruzioni e direttive necessarie per l'espletamento dell'attività, indicando le aree di intervento.

L'Esecutore, in sede di consegna del servizio con verbale di avvio dell'esecuzione del 28.08.2025, non ha riscontrato difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto nei documenti contrattuali, né quindi ha formulato alcuna esplicita e contestuale contestazione a riguardo.

Qualora l'Esecutore non adempia all'avvio dell'esecuzione, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione ovvero il RUP quando ordina la sospensione dell'esecuzione nel ricorso dei presupposti di cui all'art. 121 del Codice, indica, nel verbale da compilare e inoltrare al RUP ai sensi del medesimo articolo 121, comma 1, del Codice, oltre a quanto previsto da tale articolo, anche l'imputabilità delle ragioni della sospensione e le prestazioni già effettuate. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 10 giorni prima della scadenza del contratto.

Nel caso di sospensioni totali o parziali della prestazione disposte dall'Amministrazione per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del Codice, l'Esecutore può chiedere, previa iscrizione, a pena di decadenza, di specifica riserva, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del Codice civile e secondo criteri individuati nell'Allegato II.15 del Codice.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, il DEC dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale. Il verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto deve essere sottoscritto dall'Esecutore e riporta il nuovo termine contrattuale.

Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dell'esecuzione effettuata dal DEC, il direttore dell'esecuzione procede alla redazione del verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal DEC. Il direttore dell'esecuzione trasmette tale verbale al RUP entro cinque giorni dalla data della relativa redazione.

La stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, nei casi di cui all'art. 120, comma 1, 5, 6 e 7, del Codice.

ARTICOLO 8 - Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'Esecutore

Oltre a quanto espressamente previsto nel Capitolato speciale, allegato al presente atto, e nell'offerta tecnica, l'Esecutore ai sensi dell'art. 102 del Codice si impegna:

- a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- a garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'Esecutore anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'Appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Oltre a ciò,

- l'Esecutore si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto;
- l'Esecutore sarà direttamente responsabile di errori, omissioni, violazioni di normative, contabili e tributarie, commesse nell'esercizio delle attività oggetto di affidamento e per esse risponde dell'eventuale risarcimento sia nei confronti dei terzi che dell'Amministrazione;
- l'Esecutore sarà ritenuto responsabile delle azioni e delle procedure adottate in corso di affidamento e non preventivamente concordate con l'Amministrazione. In ogni caso, l'Esecutore si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione in relazione ad ogni pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi;
- sono a carico dell'Esecutore gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico all'Amministrazione per legge;
- sono a carico dell'Esecutore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente atto, gli oneri e i rischi relativi alla prestazione oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per eseguire la prestazione stessa o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale comunque addetto alla esecuzione contrattuale;
- l'Esecutore si obbliga ad eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme

vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto e nella documentazione ad esso allegata. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente atto e nella documentazione richiamata; in ogni caso l'Esecutore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, resteranno ad esclusivo carico dell'Esecutore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo indicato nel presente atto, l'Esecutore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione assumendosene ogni relativa alea. È fatta eccezione per le norme e le prescrizioni poste normativamente a carico dell'Amministrazione.

In aggiunta a quanto sopra, l'Esecutore si impegna espressamente a:

- a) impiegare, a sua cura e spese, le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto specificato nel presente atto e nei documenti ad esso allegati;
- b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;
- c) predisporre gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità della prestazione alle norme previste nel presente atto e nei documenti ad esso allegati;
- d) predisporre gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizi previsti nel Capitolato speciale, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- e) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- f) comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del presente atto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- g) non opporre all'Amministrazione qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa conseguenti alla prestazione assunta;
- h) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione dalle conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'Esecutore si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Successivamente alla stipula del contratto, l'Esecutore si impegna altresì a prestare i servizi oggetto della presente gara nel rispetto dei contenuti e dei tempi previsti dagli elaborati progettuali tutti, dall'offerta tecnica e dalla documentazione predisposta in fase esecutiva, nonché a

partecipare a tutti gli incontri ritenuti necessari dal committente e svolgere il servizio in stretto contatto con lo stesso.

L'Esecutore si obbliga a rispettare le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Amministrazione.

L'Esecutore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente atto.

L'Esecutore assume a proprio carico la responsabilità della regolare e puntuale esecuzione del servizio anche in caso di scioperi o vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

L'Esecutore prende atto ed accetta che la prestazione oggetto del presente atto deve essere prestata con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici dell'Amministrazione.

È onere dell'Esecutore compreso nel corrispettivo contrattuale realizzare un sistema informatico di monitoraggio, affinché sia possibile visualizzare in qualsiasi momento l'avanzamento delle attività oggetto d'appalto.

In caso di inadempimento da parte dell'Esecutore rispetto agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione, fermo il diritto al risarcimento del relativo danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente atto ai sensi delle successive disposizioni in tema di risoluzione e dell'art. 122 del Codice.

ARTICOLO 9 - Diritti di proprietà, brevetti industriali e diritti di autore

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Esecutore abbia usato, nell'esecuzione delle prestazioni, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L'Esecutore, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di software, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, tenendo indenne l'Amministrazione da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relative, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

ARTICOLO 10 - Clausola sociale, standard sociali minimi e altre condizioni particolari di esecuzione. Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Per i contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, l'Esecutore – a prescindere dalla sua configurazione giuridica (impresa individuale, società commerciale, cooperativa, consorzio) – assume l'obbligo di prioritario assorbimento e utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario per il periodo di durata dell'appalto, subordinatamente alla compatibilità con la propria organizzazione d'impresa. L'Esecutore ha, dunque, l'obbligo di assunzione del personale già operante presso l'Appaltatore uscente, a condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera di quest'ultima. Ai fini dell'applicazione della clausola in parola, gli elaborati posti a base di gara comprendono l'elenco del personale attualmente impiegato nello svolgimento del

servizio, con le relative percentuali di impiego.

Trattandosi di una cooperativa, l'assorbimento del personale non deve comportare l'obbligo di associarsi.

L'Esecutore si impegna, altresì, ai sensi dell'art. 57 comma 1 del Codice, a dare attuazione alle eventuali ulteriori misure indicate negli atti di gara, e contenute nell'offerta, orientate tra l'altro a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l'Ispettorato Provinciale del Lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che l'Esecutore osservi le prescrizioni suddette.

L'Esecutore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, ivi compresi i soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto o della concessione e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'Appaltatore e contro il lavoro irregolare.

L'Esecutore si obbliga, inoltre, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro di cui sopra vincolano l'Esecutore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

Il mancato rispetto delle regole contrattuali e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e fiscale è causa di risoluzione del presente contratto.

L'Amministrazione verificherà, prima del saldo definitivo, la regolarità del pagamento degli stipendi e dei contributi previdenziali e sociali ai dipendenti da parte dell'Esecutore.

Qualora l'Esecutore non ottemperi agli obblighi di cui al presente articolo, il Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

La presente clausola è comunque soggetta alla disciplina di cui alla DGR 1553 del 19/11/2018 avente ad oggetto "Protocollo di intesa in materia di appalti, concessioni di lavori, forniture e servizi tra Regione Marche e CGIL- CISL-UIL Marche".

ARTICOLO 11 - Garanzie

L'Esecutore garantisce la titolarità di ogni diritto connesso con la realizzazione della prestazione assunta e dichiara che tali suoi diritti sono liberi da vincoli o diritti a favore di terzi.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 e dell'art. 106, comma 8, del Codice, l'Esecutore ha costituito la garanzia definitiva nella misura del 5% dell'importo aggiudicato per Euro 15.103,85 (Euro quindicimilacentotre/85) con polizza fidejussoria n. 2448257 emessa in data 25.08.2025 con scadenza il 25.08.2026.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'Esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno da parte dell'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. L'Amministrazione può richiedere all'Esecutore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

L'Amministrazione ha diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Esecutore. Può, altresì, incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'Esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte dell'Amministrazione, che provvede all'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106 comma 3 del Codice, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. **(N.B. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga).**

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività di essa.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso l'Amministrazione per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con l'Amministrazione.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Esecutore deve provvedere al suo reintegro entro il termine di 10

(dieci) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dal Committente.

L'Esecutore è tenuto ad assicurare il personale alle proprie dipendenze contro gli infortuni, nonché a renderlo edotto riguardo ai rischi ai quali può essere esposto.

L'Esecutore è altresì responsabile per gli eventuali danni, di qualsiasi natura, che i propri dipendenti o collaboratori, nello svolgimento dell'attività del servizio, dovessero arrecare a beni o a dipendenti o utenti del Committente.

L'Esecutore è altresì responsabile di eventuali danni, di qualsiasi natura, in cui dovessero incorrere i propri dipendenti nello svolgimento dell'attività del servizio, o per cause ad essa inerenti.

L'Esecutore ha, pertanto, presentato idonea polizza assicurativa n. 506694207 che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni, arrecati a persone o cose con decorrenza dal 19.05.2025 al 19.05.2026 per un massimale di Euro 5.000.000,00 per Responsabilità Civile derivante da esercizio Attività; Responsabilità civile della proprietà dei fabbricati e danni da incendio ai locali presi in affitto incluso nel massimale; Euro 1.000.000,00 per responsabilità civile per danni da incendio; Euro 5.000.000,00 per responsabilità civile per infortunio dei prestatori di lavoro per sinistro (con limite di Euro 2.500.000,00 per ogni persona).

Il risarcimento dei predetti danni potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici del Committente competenti in materia.

Qualora l'Esecutore, o chi per esso, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Amministrazione resta autorizzata a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito, addebitando il relativo importo all'Esecutore.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il presente atto.

ARTICOLO 12 – Espletamento e ultimazione della prestazione

Ogni prestazione deve essere resa nel rispetto del presente atto, del CSDP e dell'offerta tecnica ed economica dell'Esecutore, nonché del Codice e relativi Allegati e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».

Il direttore dell'esecuzione ovvero il RUP impartisce all'Esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare, nella loro forma scritta, sinteticamente, le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP.

L'Esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto agli art. 115 comma 2 del Codice e art. 34 dell'Allegato n. II.14 al Codice.

Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile delle prestazioni ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del D.M. 49/2018, che devono essere congruamente motivati dalle stazioni appaltanti e comunicati all'Autorità, e comunque per il periodo di tempo strettamente necessario a consentire alle stazioni appaltanti di dotarsi dei mezzi

necessari per una completa digitalizzazione, gli ordini di servizio devono avere forma scritta e l'esecutore deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza, fatte salve eventuali contestazioni.

Il direttore dell'esecuzione ovvero il RUP redige i processi verbali di accertamento di fatti, che devono essere inviati al RUP e le relazioni per il RUP medesimo.

Con cadenza settimanale, il contraente documenterà nei modi previsti nel CSDP le prestazioni e le attività svolte.

Il Direttore dell'esecuzione, coadiuvato dal DO nominato, provvede, anche in contraddittorio con l'esecutore, alla verifica di conformità in corso d'opera delle prestazioni rese, con periodicità settimanale o ogni 15 giorni, ai fini dell'erogazione del corrispettivo.

Allo scopo di agevolare la suddetta verifica ad opera del Direttore dell'esecutore e del RUP, l'aggiudicatario deve comunicare a mezzo p.e.c. alla Stazione Appaltante i giorni di interruzione del servizio per sopraggiunte cause specificando i cantieri interessati, con preavviso minimo di n. 2 giorni, salvo i casi in cui la Stazione Appaltante non disponga la sospensione del servizio causa maltempo.

Il direttore dell'esecuzione ovvero il RUP, a fronte della comunicazione dell'Esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro 5 (cinque) giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi 5 (cinque) giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'Esecutore.

Criteri Ambientali minimi per la fornitura di materiale florovivaistico e prodotti fertilizzanti.

Per materiale florovivaistico si intende tutto il materiale vegetale (alberi e piante arbustive) occorrente per l'esecuzione delle opere a verde del corrente appalto, compresi i contenitori e gli imballaggi. Per fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) sono considerati i prodotti, usati nelle specifiche operazioni di messa a dimora delle suddette piante, contenenti sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute.

In questo ambito si applicano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (materiale florovivaistico), emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 10 marzo 2020 (G.U.R.I. n. 90 del 4 aprile 2020), descritti al paragrafo 13.4.4.1 del CSDP, con le seguenti clausole contrattuali:

Clausole contrattuali

• Qualità delle piante

L'Appaltatore, al momento della consegna della merce, deve effettuare dei controlli alla presenza della Amministrazione sullo stato fitosanitario delle piante compresa l'assenza di alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie e sulla rispondenza delle principali caratteristiche morfologiche (forma, portamento e dimensioni) tipiche della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in

studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

Sulla base di quanto detto:

1. L'Appaltatore dovrà far pervenire alla Amministrazione, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data nella quale le piante verranno consegnate nel cantiere.
2. Prima della messa a dimora tutte le piante potranno essere visionate dalla Amministrazione per accertarne la rispondenza ai requisiti indicati.
3. Le ispezioni riguardano nel dettaglio i seguenti aspetti:
 - zolla e apparato radicale;
 - morfologia e proporzioni della chioma;
 - difetti strutturali;
 - lesioni e/o alterazioni di natura parassitaria;
 - rispondenza ai requisiti tecnico-progettuali (rispondenza varietale, diametro del tronco, altezza dell'impalcatura, ecc.).
4. La fornitura deve:
 - provenire da luoghi di produzione registrati ai sensi dei Regolamenti UE 2016/2031 e del D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19;
 - essere provvista, singolarmente o per gruppi omogenei, di etichettatura con cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali siano state riportate, in modo leggibile e indelebile, le indicazioni ai sensi del Regolamento UE 2016/2031 e del D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19 (passaporto delle piante), fatte salve le eccezioni previste, nonché la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

• **Garanzia di attecchimento**

L'Appaltatore deve dare garanzia all'Amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui la verifica finale di conformità assume carattere definitivo secondo quanto previsto dal Codice (due anni dalla data di emissione dell'atto di verifica conformità).

A tal fine l'Appaltatore:

1. L'Appaltatore deve dare garanzia all'Amministrazione dell'avvenuto attecchimento emettendo una certificazione di garanzia sottoscritta dal legale rappresentante sul 100% della fornitura di piante sane e ben sviluppate fino al momento in cui la verifica di conformità assume carattere definitivo (due anni dalla data di emissione dell'atto di verifica conformità).
2. Durante il suddetto termine l'Appaltatore deve garantire il mantenimento dell'intervento provvedendo, se del caso, alla sostituzione a sue spese di piante morte o morenti, rilevate da verbale di attecchimento redatto dal DEC all'inizio di ogni stagione vegetativa, a causa di fattori imputabili a vizi al momento della messa a dimora.

• **Caratteristiche dei prodotti fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)**

I fertilizzanti utilizzati rispondono alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, contengono sostanze naturali (letami, residui cornei e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero

che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute. Per ammendanti si intendono quelle sostanze in grado di modificare, migliorandole, le caratteristiche fisiche del terreno. Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal suddetto decreto legislativo. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti.

Per correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno che rispondono ai dettami del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. L'Amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti sulla base delle norme vigenti. L'Amministrazione si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base a valutazioni tecniche e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora, quale tipo di prodotto dovrà essere usato. Tutti i prodotti devono essere forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente, fatta esclusione per i letami, deve comunque esserne dichiarata la provenienza, la composizione e il campo di azione.

- Disposizioni per la verifica della fornitura dei prodotti fertilizzanti, ammendanti

l'Appaltatore presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva.

Trattamento adeguato del legname infestato da ALB e “specificato” (cippatura).

Il materiale cippato resterà a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere:

- al completo allontanamento di esso dai siti di cippatura entro il periodo di durata del contratto, con oneri a suo carico, nell'ambito di un futuro riutilizzo in una delle attività consentite dalla legge;
- alla redazione, nei casi previsti, della Due Diligence, nel rispetto della normativa regionale (DGR 1268/2018, 1399/2021 e ss.mm.ii.).

Clausole contrattuali

Qualora fosse disattesa la prescrizione di allontanamento del legname cippato entro il termine stabilito per la prestazione di servizio, trascorso inutilmente il tempo assegnato con ordine di servizio del DEC, portato a conoscenza dell'Appaltatore, saranno applicate le penali previste per ritardato adempimento e inadempimento contrattuale nonché applicata la clausola contrattuale di decadenza del diritto per l'Appaltatore di disporre del materiale legnoso cippato che, pertanto, ritorna nella disponibilità dell'Amministrazione. Sono fatti salvi i risarcimenti da parte dell'Appaltatore per eventuali danni e/o per potenziali oneri sostenuti dall'Amministrazione.

ARTICOLO 13 – Attività di controllo e Verifica di conformità

Il contratto è soggetto a verifica di conformità per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali e di capitolato. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

La verifica di conformità è effettuata dal RUP o dal direttore dell'esecuzione secondo le modalità previste nell'Allegato II.14 al Codice e nel Capitolato speciale.

Le modalità dell'attività di direzione, controllo e contabilità demandata al RUP o al direttore dell'esecuzione sono individuate con il Capitolato speciale o, in mancanza, con l'Allegato II.14 al Codice e prevedono l'uso delle piattaforme digitali di cui all'articolo 25 del Codice medesimo. Si applica in ogni caso l'art. 116 del Codice.

Il Capitolato speciale contiene anche la disciplina delle contestazioni in corso di esecuzione, fatta salva l'iscrizione delle riserve secondo quanto previsto al comma 2, secondo periodo dell'art. 115 del Codice.

La verifica di conformità deve essere avviata entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione della prestazione e completata non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'Allegato II.14 al Codice, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad 1 (uno) anno. In presenza di servizi di limitata complessità, i tempi possono essere ridotti.

Per servizi caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, l'Amministrazione può prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Per la nomina e il compenso dei verificatori si applica il comma 4 dell'art. 116 del Codice.

I casi in cui il certificato di verifica di conformità può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'Allegato II.14 al Codice.

Salvo motivate esigenze, le attività di verifica di conformità sono svolte durante l'esecuzione dei contratti a prestazioni periodiche o continuative.

Quando le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è consentito effettuare, in relazione alla natura dei servizi e al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità fissa il giorno del controllo definitivo e ne informa il RUP e il direttore dell'esecuzione, se la verifica di conformità è effettuata da soggetto diverso da quest'ultimo. Il direttore dell'esecuzione o il RUP dà tempestivo avviso all'Esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale secondo le modalità indicate all'articolo 36 dell'Allegato II.14 al Codice, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono effettuate a spese dell'Esecutore.

L'Esecutore, a propria cura e spese, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per eseguirla. Nel caso in cui l'Esecutore non ottemperi ai predetti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che si provveda d'ufficio in danno dell'Esecutore, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto a quest'ultimo.

In relazione alle specifiche tipologie di servizi oggetto di contratto, le attività di controllo del direttore dell'esecuzione ovvero del RUP sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- a) la qualità del servizio, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto o nel capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta;
- b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- e) la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- f) il rispetto da parte dell'Esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui all'articolo 57 del Codice.

Tale controllo è condotto nel corso dell'intera durata del rapporto e deve essere realizzato con criteri di misurabilità della qualità, sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte.

Gli esiti del controllo debbono risultare da apposito processo verbale.

Il direttore dell'esecuzione segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento nei casi consentiti.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il direttore dell'esecuzione svolge le seguenti funzioni:

- a) verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 119 del Codice;
- b) controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- c) registra le contestazioni dell'Esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'Esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- d) provvede, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'Esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 119 del Codice.

Riscontrandosi difetti o mancanze riguardo all'esecuzione della prestazione tali da rendere la stessa assolutamente inaccettabile, il soggetto incaricato rifiuta l'emissione del certificato di verifica di conformità e ne informa il Committente trasmettendo, tramite il RUP, per le ulteriori sue determinazioni, il processo verbale, nonché una relazione con le proposte dei provvedimenti ritenuti necessari.

Nel caso di difetti o mancanze di lieve entità e conseguenti prescrizioni impartite all'Esecutore, il certificato di verifica di conformità non è rilasciato sino a che da apposita dichiarazione del direttore dell'esecuzione, confermata dal RUP, risulti che l'Esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prescrizioni impartitegli, ferma restando la facoltà del soggetto incaricato della verifica di conformità di procedere direttamente alla relativa verifica.

Nel caso in cui l'Esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il soggetto incaricato della verifica di

conformità dispone che sia provveduto d'ufficio, in danno all'Esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'Esecutore.

Se i difetti e le mancanze non pregiudicano l'utilizzabilità della prestazione, il soggetto incaricato della verifica di conformità determina, nell'emissione del certificato, la somma che, in conseguenza dei riscontrati difetti, deve detrarsi dal credito dell'Esecutore.

Ove, il soggetto incaricato della verifica di conformità riscontri prestazioni meritevoli di collaudo, ma non preventivamente autorizzate, le ammette nella contabilità, previo parere vincolante del Committente, solo se le ritiene indispensabili per l'utilizzazione della prestazione e se l'importo totale della prestazione, comprese quelle non autorizzate, non ecceda i limiti delle spese approvate. In caso contrario, sospende il rilascio del certificato e ne riferisce al RUP proponendo i provvedimenti che ritiene opportuni. Il RUP trasmette la relazione corredata dalle proposte, con proprio parere, all'Amministrazione che delibera al riguardo entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricevimento della relazione. L'eventuale riconoscimento delle lavorazioni non autorizzate, non libera il direttore dell'esecuzione e il personale incaricato dalla responsabilità che loro incombe per averle ordinate o lasciate eseguire.

Condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del rilascio del certificato, il soggetto incaricato della verifica di conformità trasmette al RUP i documenti acquisiti ed il certificato di "verifica di conformità" emesso.

ARTICOLO 14 – Anticipazione e pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo dovuto all'esecutore per l'espletamento della prestazione assunta è disciplinato dal presente articolo.

Il corrispettivo pari ad Euro 217.535,44, oltre IVA ai sensi di legge, verrà erogato alla società COVECO S.r.l. Soc. a Resp. Lim. a socio unico con le seguenti modalità:

- 20%, pari ad Euro 43.507,09, oltre IVA ai sensi di legge, a titolo di anticipo ai sensi dell'art. 125, comma 1, D.lgs. 36/2023, previa richiesta dell'Esecutore entro 15 giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni, anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9 del Codice.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

- 40% al raggiungimento del 60% del valore complessivo delle prestazioni

- 40%, a saldo, previa verifica di regolare esecuzione del servizio e regolarità contributiva. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Anche ai sensi dell'art. 125 bis del Codice, si conviene espressamente che il pagamento sarà eseguito entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica fatto salvo il positivo esito del verbale di conformità in corso d'opera delle prestazioni rese nel periodo di riferimento o il positivo esito del verbale di conformità finale al termine del contratto.

In caso di ritardato pagamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

All'esito positivo della verifica di conformità, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'emissione del relativo certificato, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo; il pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo della verifica di conformità. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice civile.

Resta fermo quanto previsto all'articolo 4, comma 6, del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In caso di ritardo nei pagamenti rispetto ai termini di cui al presente articolo si applicano le disposizioni degli articoli 5 e 6 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, in tema di interessi moratori.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'Esecutore, il quale è tenuto comunque a continuare il servizio.

Le fatture devono essere intestate ad AMAP, i cui dati per la fatturazione elettronica sono i seguenti:

Codice ufficio: **Uff_eFatturaPA**

Codice univoco ufficio: **UFMUJG**

Codice AMAP nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (iPA): **assa_042**

Codice fiscale AMAP: **01491360424**

Inoltre, la fattura dovrà riportare:

Il CIG: **B4F3149CF1**

Il CUP: **J39B24000200006**

Progetto: **15.02 "PSR Tarlo 2"**

Impegno di spesa:

Descrizione: ID domanda 77123 - PSR 2014 – 2022 per la Misura 5, Sottomisura 5.1. Operazione B), "Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico" Azione A) investimenti per azioni di prevenzione a livello territoriale contro la diffusione *dell'Anoplophora glabripennis* o "tarlo asiatico del fusto" – unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (INVESTIMENTO 1);

Le coordinate bancarie;

L'AMAP è soggetta a split payment.

L'Esecutore, unitamente alla trasmissione delle fatture emesse secondo le modalità innanzi indicate, provvede, nel caso di subappalto a favore di micro, piccole e medie imprese, a comunicare all'Amministrazione la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. La fattura emessa dal subappaltatore dovrà riportare i dati sopra descritti.

L'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 48 bis del DPR n. 602 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni pagamento di importo superiore ad euro 5.000,00 procede a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui dalla verifica emerga un

inadempimento a carico dell'Esecutore l'Amministrazione applica quanto disposto dall'articolo 3 del predetto Decreto di attuazione. Nessun interesse sarà dovuto per le somme che non verranno corrisposte ai sensi delle norme citate.

L'Esecutore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Esecutore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

I mandati di pagamento effettuati ai sensi del presente articolo costituiscono la documentazione utile per la riduzione della garanzia fideiussoria costituita dall'Esecutore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 comma 8 del Codice.

I pagamenti in acconto non costituiscono implicita o esplicita presunzione di accettazione definitiva della relativa prestazione resa, la quale resta subordinata alla conclusione degli adempimenti connessi alla verifica di conformità, secondo la disciplina del presente atto.

L'Esecutore che di sua iniziativa abbia reso la prestazione con caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una prestazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se le prestazioni avessero le caratteristiche stabilite.

Variazioni di qualità in corso di prestazione dovranno, comunque, essere anticipate per iscritto all'Amministrazione. Le prestazioni sostituite potranno essere accettate solo dopo parere favorevole del direttore dell'esecuzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'articolo del presente atto denominato "Revisione prezzi, Modifica del contratto durante il periodo di efficacia".

Nel caso siano state autorizzate, in via di eccezione, da parte del direttore dell'esecuzione ovvero dal RUP prestazioni aventi qualche carenza nella quantità o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una prestazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che la prestazione sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo incaricato della verifica di conformità.

Il direttore dell'esecuzione può avvalersi del supporto di assistenti, come definiti dal presente atto, rispettivamente per gli accertamenti quantitativi e qualitativi della prestazione fornita dall'Esecutore, secondo la seguente disciplina e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo del presente atto denominato "Penali".

La verifica, sia quantitativa che qualitativa, è basata sui corrispondenti aspetti descritti dalle specifiche tecniche previste nel Capitolato speciale.

La verifica quantitativa consiste nell'accertare che la prestazione sia stata effettuata nei termini previsti e corrisponda a quella risultante dai documenti contabili.

Eventuali attestati di ricevuta da parte degli assistenti con mansioni esclusivamente contabili implicano solo una verifica quantitativa tra quanto richiesto e quanto prestato senza alcuna implicita o esplicita presunzione di accettazione definitiva. Restano comunque ferme e impregiudicate le diverse determinazioni del direttore dell'esecuzione.

La verifica qualitativa consiste nell'accertamento da parte del direttore dell'esecuzione,

confermato dal RUP, della prestazione effettuata, in termini di qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Le verifiche di cui sopra non sollevano l'Esecutore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai vizi non rilevati all'atto della verifica, né dal rispondere ad eventuali contestazioni che potessero insorgere successivamente alla verifica, pagamento e liquidazione.

Il termine per la conclusione della verifica finalizzata al pagamento della rata di saldo è quello stabilito nello specifico articolo del presente atto denominato "Attività di controllo e verifica di conformità".

ARTICOLO 15 - Subappalto

L'Esecutore, diversamente a quanto indicato in sede di offerta, ha dichiarato che non farà ricorso all'istituto del subappalto, bensì stipulerà un subcontratto per l'attività di trasporto del cippato prodotto per un importo inferiore al 2% del valore dell'aggiudicazione, con la società CAFE SCA C.DA TESINO, SNC 63073 – OFFIDA (AP) P.IVA 02382400444.

L'Esecutore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

ARTICOLO 16 – Avvalimento

È consentito l'avvalimento nei casi e nelle modalità previste dall'art. 104 del Codice.

ARTICOLO 17 - Penali

Ove si verificano inadempienze dell'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dall'Amministrazione penali, in relazione alla gravità delle inadempienze sulla base delle seguenti condizioni.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Amministrazione a causa dei ritardi né l'applicazione di sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. n. 19/2021 in seguito ad accertamenti di illeciti amministrativi a carico dell'O.E. aggiudicatario.

Il direttore dell'esecuzione riferisce tempestivamente al responsabile del procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora il ritardato adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dare luogo all'applicazione delle penali di cui al presente articolo ed ogni altra irregolarità nello svolgimento del servizio verranno contestati per iscritto all'Esecutore entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla loro rilevazione; l'Esecutore dovrà comunicare in forma scritta all'Amministrazione le proprie deduzioni nel termine massimo di 7 (sette) giorni lavorativi dalla contestazione.

Qualora le deduzioni presentate non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione o le stesse non pervengano entro il termine sopra indicato, l'Amministrazione stessa procederà all'applicazione delle penali; per penali dovute a ritardo negli adempimenti contrattuali le stesse saranno calcolate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e fino al cessare dello stesso.

Le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica di regolare esecuzione.

In alternativa l'Amministrazione potrà, a sua insindacabile scelta, rivalersi sulla cauzione rilasciata a garanzia degli obblighi contrattuali, fermo restando in ogni caso il suo diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Nella determinazione dell'importo della penale di cui alla lettera B del CSDP paragrafo 12, si terrà conto della gravità dell'infrazione, del grado di deficienze accertato dalla S.A. nello svolgimento del servizio e del ripetersi delle infrazioni nel periodo contrattuale.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far eseguire da altri il mancato o incompleto servizio, addebitando all'Esecutore i relativi costi.

Qualora l'ammontare delle penali venisse addebitato sui crediti dell'Esecutore, per crediti dovranno intendersi sia quelli dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono sia, in difetto, quelli dipendenti da altri contratti che l'Esecutore abbia in corso con il Committente. Qualora l'ammontare delle penali venisse addebitato sulla cauzione, l'integrazione dell'importo della stessa cauzione deve avvenire entro 10 (dieci) giorni. Le penalità sono notificate all'Esecutore, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora.

Le suddette penali non esimono l'Esecutore dal rispondere di eventuali danni o dall'effettuazione di interventi di ripristino su richiesta del Committente.

Nel caso in cui l'Amministrazione si avvallesse della facoltà di affidare ad altro Appaltatore l'esecuzione del servizio, resteranno a carico dell'Esecutore sia la differenza per l'eventuale maggiore prezzo rispetto a quello convenuto, sia ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante al Committente a causa dell'inadempienza. Nel caso di minore spesa, nulla spetta all'Esecutore. L'Esecutore inadempiente non potrà sollevare contestazioni in merito alla qualità e al prezzo dei servizi così acquistati.

I termini e le comminatorie operano di pieno diritto, senza l'obbligo per l'Amministrazione della costituzione in mora dell'Esecutore.

In caso di contestazione ai sensi del presente articolo, ferma restando l'applicazione della penale, l'Amministrazione può:

- concordare una dilazione della prestazione;
- provvedere d'ufficio, in danno all'Esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal credito attuale o futuro dell'Esecutore.

Sull'istanza di disapplicazione della penale decide l'Amministrazione su proposta del RUP, sentito il direttore dell'esecuzione e il soggetto incaricato della verifica di conformità secondo la disciplina del presente atto.

A. Penali per ritardata ultimazione della esecuzione contrattuale

Secondo quanto previsto dall'art. 126 comma 1 del Codice, per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore è prevista una penale commisurata ai giorni di ritardo e proporzionale rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali:

Da 1 a 20 giorni di ritardo rispetto al cronoprogramma previsto per il lotto di appalto aggiudicato penale applicata pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Da 21 a 40 giorni di ritardo rispetto al cronoprogramma previsto per il lotto di appalto aggiudicato penale applicata pari allo 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Da 41 a 60 giorni di ritardo rispetto al cronoprogramma previsto per il lotto di appalto aggiudicato penale applicata pari allo 1,1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Oltre 60 giorni di ritardo rispetto al cronoprogramma previsto per il lotto di appalto aggiudicato penale applicata pari all' 1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

B. Offerta tecnica e penali per inadempimento contrattuale

- Programma operativo

Qualora l'aggiudicatario abbia prodotto un'offerta con programma operativo che evidenzi la capacità di miglioramento dell'organizzazione del "cantiere tipo" dovrà attenersi, nello svolgimento delle prestazioni, a quanto dichiarato.

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto di quanto proposto nel relativo criterio premiale comporterà l'applicazione di una penale da euro 1.000,00 a euro 3.000,00 in relazione all'entità dell'inadempimento e alle conseguenze pregiudizievoli, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 122, comma 3 del Codice, in caso di inadempimenti tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

- Modalità di implementazione delle misure di sicurezza nel cantiere

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto delle misure di sicurezza, proposte nell'offerta tecnica per la finalità del relativo criterio, comporterà l'applicazione di una penale da euro 500,00 a euro 1.500,00 in relazione all'entità dell'inadempimento e alle conseguenze pregiudizievoli, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 122, comma 3 del Codice.

- Assunzione personale di categorie protette per reimpianti

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto da parte dell'Appaltatore dell'impegno di impiegare, per almeno il 20 per cento delle ore necessarie allo svolgimento della fase di reimpianto, personale adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati, comporterà l'applicazione di una penale da euro 200,00 a euro 600,00 in relazione alla minore percentuale di ore di impiego di personale svantaggiato rispetto a quanto proposto in sede di offerta tecnica.

- Utilizzo di attrezzature a ridotto impatto ambientale

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto da parte dell'Appaltatore della proposta presentata in sede di offerta per il relativo criterio premiale, riguardante l'utilizzo di una determinata percentuale di macchine ed attrezzature a ridotto impatto ambientale nella dotazione minima di mezzi nel cantiere "tipo", comporterà l'applicazione di una penale da euro 200,00 a euro 600,00 in relazione alla minore percentuale di macchinari e delle attrezzature utilizzati rispetto a quanto proposto in sede di offerta tecnica.

- Substrato per coltivazione delle specie florovivaistiche

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto di quanto contenuto nella relazione tecnica, presentata in sede di offerta per il relativo criterio premiale inerente alle specifiche del

substrato utilizzato per la coltivazione delle specie florovivaistico della fornitura in cui sono indicate le quantità e le percentuali di torba utilizzate, comporterà l'applicazione di una penale pari a euro 100,00 a euro 300,00 per ogni punto percentuale maggiore di torba contenuta nel substrato utilizzato rispetto alla percentuale dichiarata in sede di offerta.

- Sistemi di produzione biologica

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto di quanto proposto per il relativo criterio premiale, concernente la fornitura di materiale florovivaistico per nuovi impianti coltivato con sistemi di produzione biologica ex Reg. UE 2018/848 per almeno il 50% del totale della fornitura, comporterà l'applicazione di una penale da euro 100,00 a euro 300,00 in relazione al numero e alla quantità del materiale fornito in misura non conforme all'offerta.

- Sistema di raccolta acque piovane

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto di quanto proposto per il relativo criterio premiale, riguardante la relazione tecnica contenente le specifiche sul sistema di raccolta delle acque piovane e l'impianto di irrigazione presenti nella sede produttiva della fornitura di materiale florovivaistico al fine di dimostrare il ricorso a tecniche e tecnologie di risparmio idrico e di razionalizzazione della risorsa idrica, comporterà l'applicazione di una penale da euro 300,00 a euro 900,00 in relazione al numero e alla quantità del materiale fornito in misura non conforme all'offerta.

- Approvvigionamento da produttore in possesso di piano di gestione dei rischi fitosanitari

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto di quanto proposto per il relativo criterio premiale, attinente alla fornitura di materiale florovivaistico da produttore che sia in possesso del documento di approvazione da parte dell'Autorità competente di un piano di gestione dei rischi fitosanitari ai sensi del Regolamento UE 2016/2031, comporterà l'applicazione di una penale da euro 400,00 a euro 1.200,00 in relazione al numero e alla quantità del materiale fornito in misura non conforme all'offerta.

C. Penali per inadempienze contrattuali

- Mancate comunicazioni:

- della sospensione attività lavorative causa maltempo;
- della data di consegna di tutti i materiali (florovivaistico, agrario e impiantistico) nel cantiere di piantumazione;
- della data di ultimazione della prestazione del servizio in oggetto.

- Mancata registrazione e trasmissione dei report di cui al paragrafo 15.2 del CSDP;

L'accertamento in fase esecutiva del mancato rispetto di quanto esposto per questo punto comporterà l'applicazione di penali previste alla lettera A del presente articolo.

- Mancato rispetto di una o più prescrizioni tecniche per l'esecuzione del servizio disposte nel paragrafo 13.4 del corrente CSDP ad eccezione della lettera a).

Il mancato rispetto di quanto esposto per questo punto comporterà l'applicazione di penale pari a euro 100,00 per ogni accertamento da parte della S.A. per ogni lotto.

- Mancato rispetto delle dotazioni minime dei “cantieri-tipo” contemplate nel CSDP.

Il mancato rispetto di quanto esposto per questo punto comporterà l'applicazione di penale pari a

euro 100,00 per ogni accertamento da parte della S.A. per ogni lotto.

- Mancato rispetto delle modalità di esecuzione delle prestazioni previste nel CSDP relative:
 - alle modalità di taglio delle piante;
 - alle prescrizioni concernenti i tempi e le modalità di trasporto del legname infestato verso le piattaforme di cippatura e della rimozione del legname cippato dalle stesse.

Il mancato rispetto in fase esecutiva di quanto esposto per questo punto comporterà l'applicazione di penale pari a euro 100,00 per ogni accertamento da parte della S.A. per ogni lotto.

ARTICOLO 18 - Risoluzione

Al presente atto si applica l'art. 122 del Codice. Restano, comunque, ferme le clausole risolutive espressamente disciplinate nel presente atto.

L'Amministrazione potrà risolvere il contratto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'Appaltatore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

L'Amministrazione risolve il contratto qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice.

Il contratto di appalto può, inoltre, essere risolto per grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dell'esecuzione, ovvero il RUP, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'Appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'Allegato II.14. All'esito del procedimento, l'Amministrazione, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'Appaltatore.

Qualora, al di fuori di quanto previsto dal comma precedente, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore

dell'esecuzione ovvero il RUP, gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci giorni), entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, l'Amministrazione risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'Appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi/forniture regolarmente eseguiti.

Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4 dell'art. 122 del Codice, le somme di cui al comma 5 di detto articolo sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale dei servizi / forniture riferiti all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se l'Amministrazione non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo.

Si applica l'Allegato II.14 al Codice per le attività demandate al direttore dell'esecuzione o al RUP e all'organo di verifica di conformità in conseguenza della risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione del presente atto, l'Esecutore è tenuto a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere al completamento della prestazione risolta. Si precisa, al riguardo, che, su richiesta esplicita dell'Amministrazione, l'Esecutore avrà l'obbligo di assicurare la continuità del servizio alle medesime condizioni contrattuali con i medesimi livelli di servizio, fino a quando l'Amministrazione non avrà individuato un nuovo contraente.

In caso di risoluzione del presente atto, l'Amministrazione acquisisce il diritto di ritenere la garanzia definitiva, nonché di procedere nei confronti dell'Esecutore per il risarcimento del maggiore danno.

Si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente atto, ai sensi dell'art. 1456 Codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Esecutore mediante PEC, nei seguenti casi:

- a) in caso di perdita da parte dell'Esecutore del possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria e tecnica e professionale previsti in sede di gara;
- b) in caso di mancata integrazione della garanzia definitiva parzialmente o totalmente escussa, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- c) in caso di mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) in caso di ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente atto.

In tali casi, e in ogni altro caso integrante la cosiddetta "giusta causa", l'Esecutore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle prestazioni rese correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente atto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore

compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice civile.

ARTICOLO 19 - Recesso

L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 123 del Codice.

In tal caso l'Esecutore verrà tenuto indenne mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto nell'Allegato II.14 al Codice.

L'Esecutore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'Esecutore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore dell'Amministrazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, comma 9 del Codice, l'Amministrazione può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'Esecutore a titolo di indennizzo. L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'Esecutore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

In ossequio alla suddetta disposizione il contratto è sottoposto al recesso nel caso in cui dalle informazioni pervenute all'Amministrazione risultino elementi pregiudizievoli a carico dell'Esecutore.

In presenza di informazioni pregiudizievoli, il contratto è risolto di diritto a seguito di comunicazione dell'Amministrazione.

L'Esecutore ha titolo a ricevere i pagamenti ed i rimborsi dovuti in virtù della disposizione sopra richiamata.

ARTICOLO 20 - Divieto di cessione del contratto

Salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lett. d) del Codice, è fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima; in difetto di adempimento a detto obbligo, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi del precedente articolo 17.

ARTICOLO 21 – Danni e responsabilità civile

L'Esecutore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Esecutore stesso quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il direttore dell'esecuzione compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP. Restano a carico dell'Esecutore:

a) tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;

b) l'onere per il ripristino della situazione preesistente o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

L'Esecutore non può pretendere indennizzi per danni se non in caso fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto. In tal caso l'Esecutore ne fa denuncia al direttore dell'esecuzione nei termini stabiliti dal Capitolato speciale o, in difetto, entro 5 (cinque) giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo. Al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto l'Esecutore, spetta al direttore dell'esecuzione redigere processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:

a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;

b) le cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;

c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;

d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dell'esecuzione;

e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

ARTICOLO 22 – Adempimenti dell'Esecutore derivanti dal documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione”

Con la sottoscrizione del presente atto, l'Esecutore conferma la piena conoscenza degli obblighi, degli oneri e del connesso regime sanzionatorio, previsti nel documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione” presentato in sede di gara, con particolare riferimento a quelli concernenti la fase di esecuzione della prestazione assunta.

ARTICOLO 23 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti del punto 17 del CSDP e dell'articolo 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Esecutore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Esecutore, nella sua qualità di Appaltatore, si obbliga, a mente dell'articolo 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010, n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'Esecutore, il subappaltatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente.

L'Esecutore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla richiamata Legge n.136/2010.

Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Esecutore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 119 del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui trattasi, restando inteso che l'Amministrazione si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

L'Esecutore è tenuto a comunicare qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi di ogni conto corrente dedicato nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul singolo conto. La comunicazione deve avvenire tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni solari dalla singola variazione.

Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC) n. 4 del 7 luglio 2011 l'Esecutore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG e CUP relativo al presente atto al cessionario, anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati, nonché ad anticipare i pagamenti all'Esecutore mediante bonifico bancario o postale su conti correnti dedicati dell'Esecutore medesimo riportando il suddetto CIG e CUP dallo stesso comunicato.

In relazione a quanto sopra, l'Esecutore ha comunicato i dati relativi al conto corrente bancario o postale dedicato ai pagamenti della presente commessa pubblica e le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto, come da documentazione in atti.

ARTICOLO 24 - Foro competente

Tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Esecutore e l'Amministrazione nascenti dal presente atto saranno devolute in via esclusiva al Foro di Ancona competente in relazione alla sede dell'Amministrazione.

ARTICOLO 25 - Trattamento dei dati personali e oneri di comportamento e in materia di privacy

Le parti stipulanti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù del su citato Regolamento. Il Committente tratta i dati relativi al presente contratto ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati dall'Esecutore al Committente avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al Regolamento 2016/679/UE.

Le parti stipulanti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento 2016/679/UE, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti stipulanti dichiarano che i dati personali forniti nell'ambito del presente contratto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. L'Esecutore dovrà garantire che il personale adibito al servizio mantenga la più assoluta riservatezza in ordine alle informazioni, di qualsivoglia natura, di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento del servizio e che osservi scrupolosamente le disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento 2016/679/UE.

Il titolare del trattamento è: AGENZIA MARCHE AGRICOLTURA PESCA- via Edison 2 - 60027 Osimo (AN); il RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (RPD/DPO): MCG Network Srl - Riferimento: Avv. Michele Centoscudi che può essere contattato tramite E-mail: dpo@amap.marche.it o PEC: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it. Tel/Fax.: 0712210265/0712210266.

ARTICOLO 26 – Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti agli adempimenti fiscali, ivi comprese quelle di bollo, e di registrazione (qualora si ravvisi il caso) del contratto e con esclusione dell'IVA, sono a carico dell'Esecutore.

Il presente contratto consta di n. 33 pagine e n. 3 allegati.

L'AMMINISTRAZIONE

L'ESECUTORE

Il Dirigente del Settore Tecnico

Dott.ssa Francesca Severini

COVECO S.r.l.
Soc. a Resp. Lim. a socio
unico

ALLEGATI:

All. A - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito denominato anche CSDP);

All. B - Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione;

All. C - DUVRI destinato alle ditte e ai lavoratori autonomi affidatari redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs.81/2008.